



For more artworks please visit:  
<https://quakenewsfromelsewhere.tumblr.com/>

## Reportage comics samples:

Areas include Fukushima regions and various areas in Japan that were affected by extreme weather caused by climate change in the past 6 years.



John Lanchester • Andrew Sullivan • John Foot • Jon Lee Anderson

# Internazionale

OGNI SETTIMANA IL MEGLIO DEI GIORNALI DI TUTTO IL MONDO  
17 GIUGNO 2012 - N. 971 - ANNO 19 - 5,00 €  
PDF - IPHONE - IPAD - ANDROID

## L'Italia fragile

OGGI  
Il massacro di Hula

ECONOMIA  
Il grande fratello Goldman Sachs

CULTURA  
La mucca perfetta

68 Internazionale 951 | 1 giugno 2012

### Graphic journalism

#### EDIMBURGO

Ora abiti a Edimburgo, la capitale della Scozia. È un'isola abitata.

La mattina del 23 marzo 2012, però, la notizia proveniente dal Giappone mi ha lasciato senza parole.

Un video quotidiano era inaccessibile che coglieva ogni cosa.

Il sistema politico giapponese è quello che merita il premio Nobel.

Il Giappone era un paese come tutti gli altri.

Il 911 di Tokyo non era un attentato.

Ma un altro che non capivamo, anche a Londra, era che il Giappone era un paese come tutti gli altri.

Ma ancora non so se si sentirà a guardare.

69 Internazionale 951 | 1 giugno 2012

L'opinione di Fukushima ha mostrato il paradosso dell'energia nucleare.

Il dibattito ora si è spostato sulla scelta di lungo termine dell'associazione dei ricercatori.

Ma non c'è un'alternativa a Fukushima.

La sfida più grande ora è decidere dove sistemare e distruggere immediatamente i detriti contenutissimi.

Ma ancora non so se si sentirà a guardare.

Fumio Oshita è un autore di fumetti giapponese nato nel 1975. Vive a Edimburgo. Il suo ultimo libro è *Emergency* editore di La Scaletta (La Pasquere 2012).

Internazionale 951 | 1 giugno 2012 69

Slavoj Žižek • Andrew Sullivan • Gideon Levy • Martin M. Šimečka

# Internazionale

OGNI SETTIMANA IL MEGLIO DEI GIORNALI DI TUTTO IL MONDO  
16 NOVEMBRE 2012 - N. 972 - ANNO 20 - 4,00 €  
PDF - IPHONE - IPAD - ANDROID

**ATTUALITÀ**  
Marijuana per tutti

**EUROPA**  
Alla fine dell'arcobaleno

**GRACIA**  
Neonazisti ad Atene

## Cattive medicine

Le case farmaceutiche ingannano i medici e danneggiano i pazienti

Un'inchiesta del medico inglese Ben Goldacre

internazionale.it

76 Internazionale 951 | 16 novembre 2012

### Graphic journalism

#### Cartoline dal Giappone

#### FUKUSHIMA

Ecco una mappa recente della costa (31 luglio 2012) che mostra l'estendersi della contaminazione nucleare nella prefettura di Fukushima.

È giugno e sono nel villaggio di Iitate, a circa 50 chilometri dall'impianto.

Ad accogliere mi c'è solo un apparecchio che controlla la radioattività.

Il limite di sicurezza ufficiale è di 0,23µSv/h. L'apparecchio indica 2,63µSv/h.

Ma in alcuni punti il mio geiger russo sale a... 7µSv/h (microsievert all'ora).

Non vedo nessuno.

Ce ne sono circa 6.000 in tutta la regione.

Ma in alcuni punti il mio geiger russo sale a...

5,02µSv/h

Ma! Anche qui stanno decontaminando!

E con questi livelli di radioattività, possiamo ancora sperare di...

...tornare alla sicurezza di prima.

76 Internazionale 951 | 16 novembre 2012

Si sa che, una volta nell'aria, è impossibile tenere sotto controllo le particelle radioattive.

Tendono a diffondersi a seconda delle condizioni meteorologiche.

La capitale non fa eccezione.

A luglio Tokyo ha finalmente cominciato a decontaminare il parco di Misazumi, nel Nord della città. Era più di un anno che gli abitanti chiedevano di farlo.

Sembra che sarà di nuovo abitabile tra due anni, ma chi tornerà a vivere qui con i figli?

È finita.

Volontari

Non siete preoccupati per le radiazioni?

Le opinioni sono diverse.

I controlli sono seri, la zona è sicura. Bisogna sostenere i prodotti agricoli locali.

Ehi, è troppo presto per dire che è sicura!

Nonostante le continue proteste, il governo ha reagito in fretta.

Prima dell'estate ha rimesso in funzione altri impianti nucleari.

Fumio Oshita è un autore di fumetti giapponese nato nel 1975. Vive a Edimburgo. Il suo ultimo libro è *Emergency* editore di La Scaletta (La Pasquere 2012).

Internazionale 951 | 16 novembre 2012 77

Nick Hornby • Joshua Foer • Andrew Sullivan • Noam Chomsky

# Internazionale

OGNI SETTIMANA IL MEGLIO DEI GIORNALI DI TUTTO IL MONDO  
7 DICEMBRE 2012 - N. 978 - ANNO 20 - 3,00 €  
PDF - IPHONE - IPAD - ANDROID  
CON LIBRO - 7,00 €

## Siamo fritti

La grande industria paga esperti di comunicazione e scienziati per convincere l'opinione pubblica che il cambiamento climatico non esiste. Invece è più grave che mai

ATUALITÀ  
Evasori globali

CULTURA  
Imparare una lingua in un'ora

OPINIONE  
Il grande sogno australiano

internazionale.it

88 Internazionale 978 | 7 dicembre 2012

### Graphic journalism

#### Cartoline dal Giappone

#### ISHINOMAKI

A circa 320 chilometri dalla centrale nucleare di Fukushima si trova la città portuale di Ishinomaki.

Qui più di 3.800 persone sono morte per il terremoto e lo tsunami del 2011. Ho saputo che è la città con il maggior numero di vittime.

Oggi circa 14.800 persone vivono in alloggi temporanei intorno alla città e c'è ancora bisogno di volontari.

La città sembra essersi ripresa ma quando ho attraversato la strada principale.

Anche uno tsunami alto 50 centimetri può buttarvi via facilmente.

Solo 30 centimetri?

Aveva una forza immensa e veniva da tutti i lati.

Ma lei quanti anni ha?

Ho 85 anni.

Voglio solo dare una mano e aiutare la mia città a riprendersi.

Per favore, si sieda, ha bisogno di riposarsi.

...ho visto che le ferite sono ancora fresche e aperte.

...sono stato davvero fortunato a sopravvivere.

88 Internazionale 978 | 7 dicembre 2012

Avevamo tutti freddo e fame, ma una bambina si è avvicinata e ha dato al mio cane il suo unico biscotto.

Con altri volontari aiuto a mandare avanti l'associazione giapponese di car sharing.

Oggi i sopravvissuti sono più disposti di prima a raccontare le loro storie, ma le telecamere sono andate via.

Come può vedere, molti di noi hanno perso la loro auto con lo tsunami.

Perché guardi gli alloggi temporanei sono stati costruiti alla periferia della città.

Siamo bloccati a chilometri di distanza da negozi e ospedali.

E così i volontari hanno cominciato a raccogliere la disponibilità di auto da mettere in comune.

Condividere auto e mezzi di trasporto è anche un modo per ricostruire la comunità. Ed è un aiuto dal punto di vista psicologico.

Questo è l'ufficio.

L'associazione è formata da un gruppo di volontari tra i venti e i trent'anni.

Ma lei quanti anni ha?

Ho 85 anni.

Voglio solo dare una mano e aiutare la mia città a riprendersi.

Per favore, si sieda, ha bisogno di riposarsi.

Fumio Oshita è un autore di fumetti giapponese nato nel 1975. Vive a Edimburgo. Il suo ultimo libro è *Emergency* editore di La Scaletta (La Pasquere 2012).

Internazionale 978 | 7 dicembre 2012 89

# Internazionale

OGNI SETTIMANA IL MEGLIO DEI GIORNALI DI TUTTO IL MONDO  
16,22 MAGGIO 2014 · N. 1982 · ANNO 31 · 6,00 €  
CARTA · WEB · TABLET · SMARTPHONE

Domine sotto attacco  
L'attacco  
Non siamo terrorististi  
L'attacco  
Kiev prende la Crimea  
L'attacco

## L'intelligenza delle piante

Non hanno un cervello ma imparano, ricordano e collaborano. Secondo alcuni scienziati le piante hanno molto da insegnare agli esseri umani. L'inchiesta di Michael Pollan



# Internazionale

OGNI SETTIMANA IL MEGLIO DEI GIORNALI DI TUTTO IL MONDO  
16,22 MAGGIO 2014 · N. 1981 · ANNO 31 · 6,00 €  
CARTA · WEB · TABLET · SMARTPHONE

La ricerca delle ragazze rapite  
Brazzo  
Cane per ricchi a Londra  
Troppo complicato

## Everest I proletari della montagna

Quanto vale la vita degli sherpa nepalesi che accompagnano gli scalatori occidentali



Questa settimana  
il meglio dei giornali di tutto il mondo

Viti degli altri  
Il violento attacco di Salvini contro i rom  
Stanza  
I segni interrotti

# Internazionale



## L'impero degli occhiali

Almeno due miliardi di persone nel mondo hanno bisogno di occhiali. Un mercato inteso che tra poco sarà dominato da una unica multinazionale, per metà italiana



### TOKYO DICEMBRE 2013 GENNAIO 2014

## Fukushima

QUANDO È ULTIMA VOLTA CHE SONO TORNATI A TOKYO PER LE FESTE DI NEW YEAR?

QUESTI SONO I GRANDI BRITANNICI DA QUANDO HO 6 ANNI?

TERMINO COVO HANNO TENUTO NELLA CAPITALE POLICIALE DELLA SCOZIA.

IL GOVERNATORE DI TOKYO, HIROSE, GRAZIE AL QUALE LA CITTA' OSTERA I GIOCHI OLIMPICI NEL 2020.

SE L'APRETA L'IMBOSCO PER COSEN DI UN'ETUSA FACCENA DI SOLO.

ALTRA TIPOCA C'ERA MOLTO ALLARME PER LE RAZIONI, ANCHE A TOKYO.

MOLTI STABIREN TERROREZZATI, INVECE LA GIOIA DELLA CAPITALE.

IN QUEL PERIODO È SCOPPIO IL PANDICO GENERALE.

MA FORSA ABBANDONANO SISSER. AL PANDICO FARE UN PPT DI CALDO.

HO COSI' CRIOLOGIA DI UNO STABIRE A EUBONA LA SCOPIONE DI GIAPPONE.

SIAMO PERE SECCONDI MA SIAMO ANCHE I NOSTRI TRAIUNTI.

AZUL NON È TULLIAMA PER IL PASSTATA.

PER MOLTO TEMPO PERSI. ME HANNO IMPOSTATO IL PANDICO E HO HANNO IMPREVEDIBILE IL PASSTATA E IL PASSTATA.

DA CUCINANO, QUANDO COSA È SUCCESSO IL PASSTATA E IL PASSTATA E IL PASSTATA.

ANCHE SE SONO NERO TOKYO.

COME MOLTI HO SCOPPIO SOLO SOLO INVECE CHE TORNANO RICALLIO DI TULLIAMA HA STATO COSTRUITO PER TOKYO.

PER FORME ELETTRICA ALLA CAPITALE.

MA NON AVREMO PANDICO IL PASSTATA.

OGNI VENERDI' DANZANO ALLA REDD DELLA DITA NAZIONALE CONTINIANO I FACCIOI CONTRO IL NIGELIA.

INCONTRO UNA DONNA DI FURBA INACCA. CHE COSA SI TESSA NELLA ZONA DI SCOPIONE.

PERHO CHE SI FACCA DELLA VITA A TOKYO CHE I SOLOI DEGLI INNOVIZI.

MA SE FOSSE PER ME FORSE SAREI SU FURBA MANDA.

ASSANO VISTO MORTUCIONE ANH IN QUELLA CASA.

IL FERRARI MANCANO, CHE PER SOFFERTO DAL PARTITO DI SCOPIONE. IL PASSTATA È DIFFICILITÀ LE ELETOR.

MA HOSORAMA E NOTTO HANNO RICORDATO CHE QUANTO DI MANGIARE NELLA PASSTATA.

MA HOSORAMA E NOTTO HANNO RICORDATO CHE QUANTO DI MANGIARE NELLA PASSTATA.

MA HOSORAMA E NOTTO HANNO RICORDATO CHE QUANTO DI MANGIARE NELLA PASSTATA.

### Kesennuma

It was May 2012

When I first visited the tsunami stricken Kesennuma.

Among the destroyed landscape.

The nearest coastline was about 20km away from the point.

There suddenly stood a 200m building.

Crazy!

It really showed me the sheer power of the tsunami.

KESEN-NUMA is a coastal city for the fishing industry of SANRIKU Offshore, a world famous fishing ground.

The city's port has been a junction point for many international pelagic fishery.

From high up, the enormous damage inflicted by the tsunami is all very visible.

On the 11th March 2011.

The dark wave ruthlessly engulfed the bay and a massive fire burned the port for 72 hours.

Many lives were lost.

But in many areas, the rebuilding process seems just endless...

Wide open spaces are invited in this busy town.

Some of these sites are built far away from the city centre.

But the 2011's tsunami immediately damaged huge areas of the coast and KESSEN-NUMA was no exception.

There are 66,693 people still live in 93 different temporary housing sites\* which are separated and scattered in small numbers around the city.

Some of these sites are built far away from the city centre.

And that's not all!

It was the day that the houses without knowing there was a river adjacent nearby.

See how the forest block the sun coming through? The trees are also prone to mud slide.

In here, the tsunami actually flooded the area but they still built the houses.

I'm shown around the city by this local man, Mr. Masahito Murakami, who himself is a survivor.

After the disaster, he coordinated with medical NGOs, organised free visits from doctors and nurses for the evictees.

even organising regular art and music events to help ease the spirit.

The local office rarely takes on individual matters, but they do try to be broad and direct.

Since then he hasn't stopped.

These medical staff come here voluntarily with Mr. Murakami's co-ordination.

He calls himself "Yoshi between supporter."

He's now in touch with ground 60 housing sites around the city.

Many volunteer activities would need to be for the moment and co-ordinate.

What hurts me is that what I've learned supports aren't recognized by society or the media.

It's important for the locals to bridge the advanced and NGOs, and co-ordinate.

what is most needed?

What option NGOs have in support funds, on individual life and that's been his will-gone.

Outfit March 2014 the city needed the broad necessary since the disaster.

Mr. Murakami knows all the scars in the city and that's been his will-gone.

\*The figures are published by the city's official reports on 16/7 and 2/3/13 in 2013

### Graphic journalism

## Scenari del Mostro

Una visita alle centrali nucleari al Fukushima Daiichi, nel marzo del 2011, in occasione dell'anniversario di un "tour di lavoro" per il ministro dell'Energia e degli Affari Nucleari, Franco Schimberni.

A dicembre 2017 si è verificata un'altra emergenza nucleare all'isola di Fukushima Daiichi, nel nord del Giappone, in occasione dell'anniversario di un "tour di lavoro" per il ministro dell'Energia e degli Affari Nucleari, Franco Schimberni.

In origine nella centrale erano in funzione sei reattori, a quattro di questi hanno avuto gravi problemi sette anni fa. Al momento della visita c'erano 3 reattori in corso lavori di manutenzione e i sei reattori rimanenti erano stati portati fuori.

La torre di combustibile mantiene un'altissima temperatura dopo essere stata usata e si rischia sempre immagazzinare all'interno del reattore. Il reattore è stato smontato nel 2011.

In origine nella centrale erano in funzione sei reattori, a quattro di questi hanno avuto gravi problemi sette anni fa. Al momento della visita c'erano 3 reattori in corso lavori di manutenzione e i sei reattori rimanenti erano stati portati fuori.

La torre di combustibile mantiene un'altissima temperatura dopo essere stata usata e si rischia sempre immagazzinare all'interno del reattore. Il reattore è stato smontato nel 2011.

In origine nella centrale erano in funzione sei reattori, a quattro di questi hanno avuto gravi problemi sette anni fa. Al momento della visita c'erano 3 reattori in corso lavori di manutenzione e i sei reattori rimanenti erano stati portati fuori.

La torre di combustibile mantiene un'altissima temperatura dopo essere stata usata e si rischia sempre immagazzinare all'interno del reattore. Il reattore è stato smontato nel 2011.

### Graphic journalism

## Fiume Obata

Terminata la ricerca, la casa dell'architetto è stata demolita e il sito è stato riconvertito in un parco pubblico. Il progetto è stato realizzato nel 2013.

Adesso si sta lavorando alla casa di Obata.

Una visita alle centrali nucleari al Fukushima Daiichi, nel marzo del 2011, in occasione dell'anniversario di un "tour di lavoro" per il ministro dell'Energia e degli Affari Nucleari, Franco Schimberni.

A dicembre 2017 si è verificata un'altra emergenza nucleare all'isola di Fukushima Daiichi, nel nord del Giappone, in occasione dell'anniversario di un "tour di lavoro" per il ministro dell'Energia e degli Affari Nucleari, Franco Schimberni.

In origine nella centrale erano in funzione sei reattori, a quattro di questi hanno avuto gravi problemi sette anni fa. Al momento della visita c'erano 3 reattori in corso lavori di manutenzione e i sei reattori rimanenti erano stati portati fuori.

La torre di combustibile mantiene un'altissima temperatura dopo essere stata usata e si rischia sempre immagazzinare all'interno del reattore. Il reattore è stato smontato nel 2011.

In origine nella centrale erano in funzione sei reattori, a quattro di questi hanno avuto gravi problemi sette anni fa. Al momento della visita c'erano 3 reattori in corso lavori di manutenzione e i sei reattori rimanenti erano stati portati fuori.

La torre di combustibile mantiene un'altissima temperatura dopo essere stata usata e si rischia sempre immagazzinare all'interno del reattore. Il reattore è stato smontato nel 2011.

In origine nella centrale erano in funzione sei reattori, a quattro di questi hanno avuto gravi problemi sette anni fa. Al momento della visita c'erano 3 reattori in corso lavori di manutenzione e i sei reattori rimanenti erano stati portati fuori.

La torre di combustibile mantiene un'altissima temperatura dopo essere stata usata e si rischia sempre immagazzinare all'interno del reattore. Il reattore è stato smontato nel 2011.

Fiume Obata è un autore di fumetti giapponese nato nel 1972. Vive a Edimburgo. In Italia ha pubblicato il libro *Il caso di (Bao 2014)*.

Graphic journalism

### Cartolina da Fukushima

**Resuscitato di poco**  
di Fabio Obata

15 marzo 2017.

Sono passati esattamente sei anni dal grande terremoto del 2011. Il Giappone ha ricordato con dolore il giorno in cui le tsunami sommersero la costa settentrionale del paese, uccidendo migliaia di persone.

Tre mesi fa ho incontrato Norio Kimura, originario di Ōsaka, città che si trova nel regno di dieci chilometri dalla centrale nucleare di Fukushima.

In questi sei anni i confini della zona sono stati regolarmente rivisitati e aggiornati, ma Namie, Futaba e Ōsoma restano nella zona di difficile ritorno.

Una mappa mostra la Fukushima Prefecture con zone di difficile ritorno (Zona di difficile ritorno) e zona di residenza limitata (Zona di residenza limitata).

Nelle tsunami che sommersero la costa di Ōsaka nel marzo del 2011 Kimura perse il padre, la moglie Miyuki e la figlia più piccola, Yuna, che all'epoca aveva sette anni.

Le ricerche successive furono ostacolate dagli alti livelli di radiazione. Per gli sfollati di Fukushima cominciarono giorni inaspettati.

I corpi del padre e della moglie di Kimura furono ritrovati nell'aprile del 2013.

Se la ricerca fosse stata più accurata fin dall'inizio e più lunga, il corpo di Yuna sarebbe stato trovato molto prima, quasi intatto.

La centrale era stata costruita per fornire elettricità alla regione della capitale.

Kimura ha aperto nella località dove si è trasferito un negozio per i suoi amici e sostenitori. Vorrebbe che la struttura un giorno raggiungesse l'indipendenza energetica.

Una bombina è stata lanciata solo all'ombra della vicinanza.

Dopo la fine delle operazioni Kimura continuò a cercare Yuna da solo, percorrendo ogni volta mille chilometri per andare a tornare da Ōsaka, ormai inabitabile.

Poi nel 2015 alcune persone hanno chiesto a Kimura di aiutarlo a cercare Yuna da solo, portandolo ogni volta mille chilometri per andare a tornare da Ōsaka, ormai inabitabile.

Era un gruppo di volontari chiamato Fukoku Hanadan guidato da Takayuki Ueno, che aveva perso quattro familiari. Sua padre e sua figlia sono tuttora dispersi.

Ma sua figlia Yuna restava dispersa.

Quando ho incontrato Kimura, aveva appena scoperto che un pezzo di ossa trovato di recente apparteneva a Yuna, come dimostrato dal test del dna.

Per arrivare fin qui gli ci sono voluti cinque anni e nove mesi.

Soddisfatto? No, non proprio.

Cosa vuol dire?

Ora, con la scoperta, non sono certo che crediate.

Kimura è deciso a portare avanti le ricerche per trovare altri resti.

Sono arrabbiato. La prima ricerca sono state interrotte troppo presto.

Avevo un'idea di dove doveva trovarsi Yuna perché era con mio padre al momento delle tsunami. E dalla traccia lasciata sul posto rimase la scopa della Self portato via il corpo di Yuna insieme alle macerie.

Nel 2013 la Self, la forza di autodifesa giapponese, sono venute a Ōsaka dal 21 maggio al 4 giugno per cercare i corpi e poi hanno cominciato a rimuovere le macerie.

Yuna è stata ridotta in tanti pezzi, insieme con le macerie contaminate e portati in chissà quali depositi.

Kimura non accusa la Self ma ha il sospetto che l'operazione sia stata affrettata perché coincideva con il primo ritorno autorizzato dagli abitanti di Ōsaka in città.

Mi sono tornati in mente certi tratti tipici dell'autorità giapponese.

Le suddivisioni e gli ordini dall'alto, efficienti ma, una volta decisi, inflessibili.

Yuna è stata ridotta in tanti pezzi, insieme con le macerie contaminate e portati in chissà quali depositi.

Se la ricerca fosse stata più accurata fin dall'inizio e più lunga, il corpo di Yuna sarebbe stato trovato molto prima, quasi intatto.

La centrale era stata costruita per fornire elettricità alla regione della capitale.

Kimura ha aperto nella località dove si è trasferito un negozio per i suoi amici e sostenitori. Vorrebbe che la struttura un giorno raggiungesse l'indipendenza energetica.

Dobbiamo parlare anche di come viviamo oggi.

Di quanta energia, velocità e comfort abbiamo davvero bisogno? Dov'esserci un sistema più umano.

Se confrontata alla Fukushima di oggi, Tokyo può sembrare arretrata con i suoi accessi di luci e luci.

E ora la sua presenza ci mette di fronte a molti interrogativi.

Fumio Obata è un autore di fumetti giapponese nato nel 1975. Vive a Edimburgo. In Italia ha pubblicato Sì dal il caso che (Bao 2014).



Internazionale  
6 aprile 2017

Did you like this content?  
Keep reading it by downloading the mobile/tablet app from the Store!

Download on the App Store

GET IT ON Google play

Available at amazonappstore for Android

Download from Windows Store

### Graphic journalism

### Cartoline da Kumamoto

**di Fumio Obata**

Nell'estate del 2016 ho visitato la prefettura di Kumamoto, nell'isola di Kyūshū, nel sud del Giappone.

Questo è il monumento ai martiri caduti di Kumamoto. La pagoda è stata costruita per la felicità e la ricchezza della natura, soprattutto intorno al monte Aso.

Kumamoto è famosa perché qui, nel 1710, scoppiò l'ultima rivolta del samurai contro il nuovo governo di stampo occidentale. La vicenda ha ispirato il film "L'ultima samurai".

Dopo una grande catastrofe è molto importante distribuire rapidamente i beni di prima necessità. Coop verde aveva il vantaggio di essere già presente nel sud e nell'est del Giappone attraverso le sue attività commerciali.

Ma bisogna anche sapere qualcosa sui beni di prima necessità? Le autorità locali dovrebbero guidare le operazioni, ma sono ostacolati dalle loro stesse esperienze. Ci sono cose che non le formazioni né le distribuzioni possono insegnare.

Cosa? Un altro problema pronto per gli italiani?

Un problema, per esempio, è che non tutti i trasferimenti nei luoghi che gli vengono indicati.

Con dalle piccole ong intervengono per tappare i buchi. Hanno il vantaggio di essere piccole, quindi più flessibili e pronte. Inoltre sanno usare con criterio le reti locali.

Ecco dagli alleghi temporanei.

A settembre erano finalmente abbastanza per accogliere tutti gli sfollati.

Ora potremmo avere un po' di privacy.

Ma gli indieni sono piuttosto spigliati.

Molte persone hanno perso gli interconnettori di base per colpa delle frane e del crollo della casa, e non possono parlarne di nuovo.

Per fortuna l'azienda HAIER JAPAN, con sede in Cina, è intervenuta distribuendo gratuitamente molti articoli come frigoriferi e lavastoviglie. Pochi lo sanno.

Ho conosciuto Shiro Murakami, uno dei direttori del centro di assistenza della Coop verde.

Dopo alcuni mesi le persone dimostrarono un'alta capacità di resilienza e di adattabilità.

Stanno lavorando a un piano a lungo termine per ritornare nella regione.

Insieme ad altre ong, Coop verde ha iniziato quest'anno agricole che producono mele e kiwifrutti, nella città di Aso.

Ha salvato un gran numero di medi imprenditori e meno di 1000 persone.

Un aspetto bello è che le madri sono al centro delle attività principali. Sono iscritte alla federazione e offrono un grande sostegno morale agli sfollati.

Ecco dal lato fresco.

Geniale e dire c'è un pasticcaccio!

Questa è la prefettura di Kumamoto. La pagoda è stata costruita per la felicità e la ricchezza della natura, soprattutto intorno al monte Aso.

Kumamoto è famosa perché qui, nel 1710, scoppiò l'ultima rivolta del samurai contro il nuovo governo di stampo occidentale. La vicenda ha ispirato il film "L'ultima samurai".

Dopo una grande catastrofe è molto importante distribuire rapidamente i beni di prima necessità. Coop verde aveva il vantaggio di essere già presente nel sud e nell'est del Giappone attraverso le sue attività commerciali.

Ma bisogna anche sapere qualcosa sui beni di prima necessità? Le autorità locali dovrebbero guidare le operazioni, ma sono ostacolati dalle loro stesse esperienze. Ci sono cose che non le formazioni né le distribuzioni possono insegnare.

Cosa? Un altro problema pronto per gli italiani?

Un problema, per esempio, è che non tutti i trasferimenti nei luoghi che gli vengono indicati.

Con dalle piccole ong intervengono per tappare i buchi. Hanno il vantaggio di essere piccole, quindi più flessibili e pronte. Inoltre sanno usare con criterio le reti locali.

Ecco dagli alleghi temporanei.

A settembre erano finalmente abbastanza per accogliere tutti gli sfollati.

Ora potremmo avere un po' di privacy.

Ma gli indieni sono piuttosto spigliati.

Molte persone hanno perso gli interconnettori di base per colpa delle frane e del crollo della casa, e non possono parlarne di nuovo.

Per fortuna l'azienda HAIER JAPAN, con sede in Cina, è intervenuta distribuendo gratuitamente molti articoli come frigoriferi e lavastoviglie. Pochi lo sanno.

Ho conosciuto Shiro Murakami, uno dei direttori del centro di assistenza della Coop verde.

Dopo alcuni mesi le persone dimostrarono un'alta capacità di resilienza e di adattabilità.

Stanno lavorando a un piano a lungo termine per ritornare nella regione.

Insieme ad altre ong, Coop verde ha iniziato quest'anno agricole che producono mele e kiwifrutti, nella città di Aso.

Ha salvato un gran numero di medi imprenditori e meno di 1000 persone.

Un aspetto bello è che le madri sono al centro delle attività principali. Sono iscritte alla federazione e offrono un grande sostegno morale agli sfollati.

Ecco dal lato fresco.

Geniale e dire c'è un pasticcaccio!

Fumio Obata è un autore di fumetti giapponese nato nel 1975. Vive a Edimburgo. In Italia ha pubblicato Sì dal il caso che (Bao 2014).



Internazionale  
2 febbraio 2017

Did you like this content?  
Keep reading it by downloading the mobile/tablet app from the Store!

Download on the App Store

GET IT ON Google play

Available at amazonappstore for Android

Download from Windows Store

# EDIMBURGO giapponese

I am a Japanese cartoonist living in Britain. I left Japan 20 years ago.



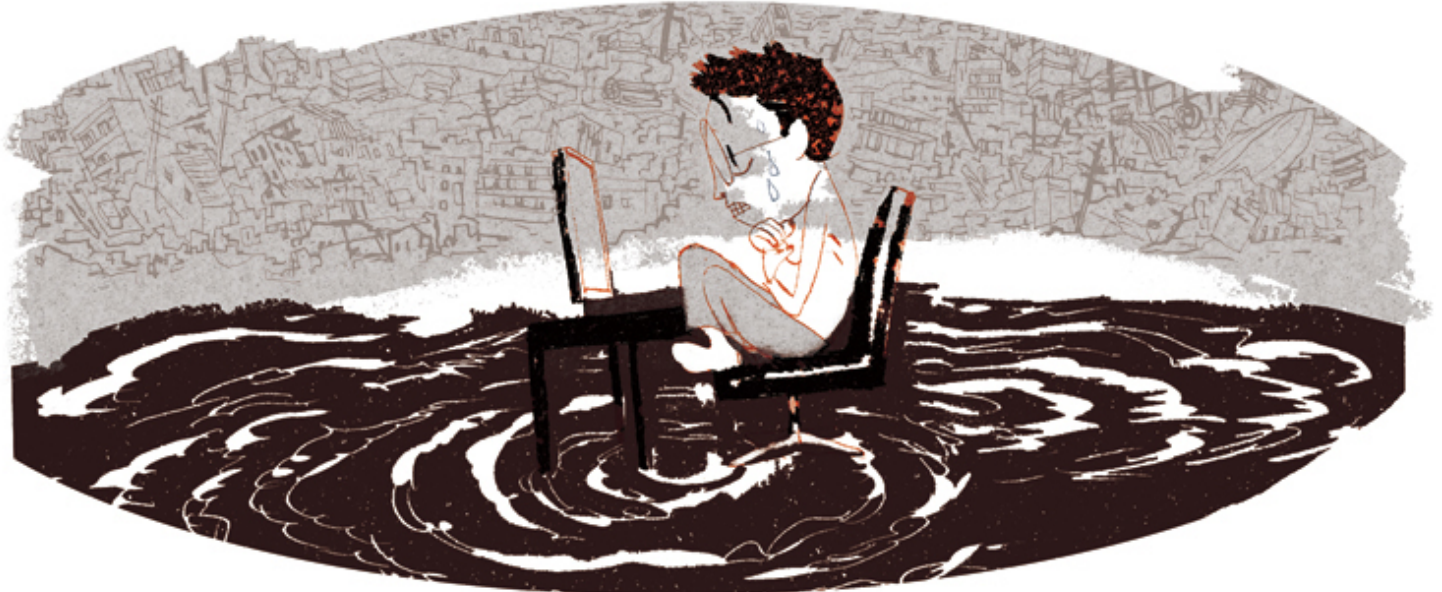
Now I live in Edinburgh, the capital of Scotland. It's a beautiful city.



However in the morning of 11 March 2011 I was dumb-struck by the news from Japan



And saw this endless dark wave engulfing everything on the way.



And what followed was just beyond anyone's belief



Japan was plunged into a total chaos



I was in safety far and far away



Now 1 year on

Except the first year anniversary the media here rarely talk about it.

There are other new things to talk about.



It slips off my mind sometimes too.

And that's when the devil tells me

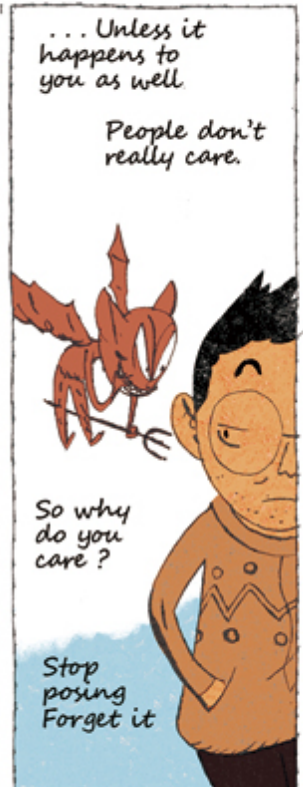


... Unless it happens to you as well

People don't really care.

So why do you care?

Stop posing Forget it

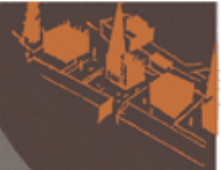




Forget it?

How is that possible?

Fukushima accident revealed the paradox of nuclear business



Now the debate goes on about the real long term effect caused by the radioactive contamination.



But for the survivors and locals,



Enough damage have been done and they have to live with it.



And now we face a big task where to store and destroy tones of debris that are contaminated with radiation.

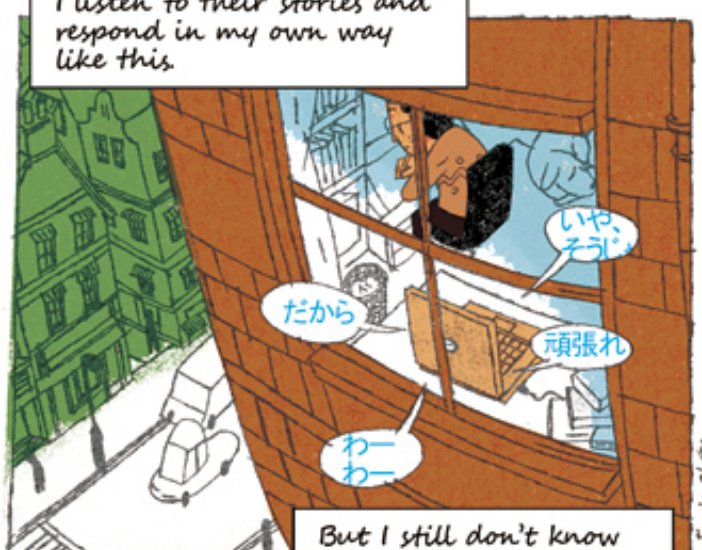


I made some friends

I listen to their stories and respond in my own way like this.



who have been volunteering to reconstruct the region.



But I still don't know if it means anything.

Fumio Oheta

# <Schizzo del Mostro>

Una visita alla centrale nucleare di Fukushima Daiichi

Di FUMIO Obata

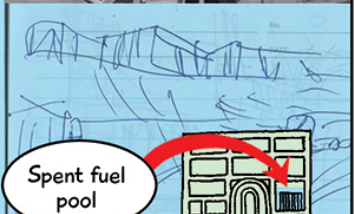
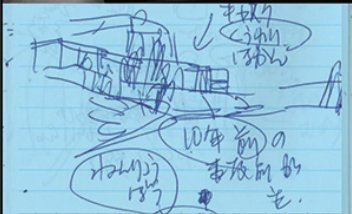
In December 2017, I was given a rare chance to visit the Fukushima Daiichi Nuclear Plant in the north of Japan. I took a part in what was called an 'Inspection Tour' for the general public organised by the plant operator TEPCO (Tokyo Electric Power Co.)



The tour lasted only for an hour and we couldn't get off the bus. No camera device was allowed to take. Although the accompanying staff took photographs for me, all the pictures would be censored. Therefore I decided to sketch whatever sceneries I could see on the spot. They were done very fast but it helped me to remember many details.

Could you photograph that?

Of course.



Spent fuel pool

The plant originally operated 6 reactor units, 4 of which went into serious trouble 7 years ago. Currently the units 1, 2, and 3 are going under unprecedented decommissioning works. Firstly, the old spent fuels inside the reactor buildings need to be taken out. Nuclear fuel rods remain highly radioactive after being used and normally get stored inside the reactor building afterwards. There are in total 1573 of them still kept inside.



And the ultimate goal is the extraction of the melted debris inside the very reactors of the 1, 2 and 3. For this, all sorts of the latest technologies have been brought in and tested. And this effort will continue.



The tour showcased us how things were under control and how much the working environment had improved.

It was well coordinated and drilled, but often looked a little comical because of it.

Back to the reactors- Due to the extreme high level of radiation they still can't study the actual state of the melted debris inside. Thus no one is sure how long the actual shutdown of the whole plant will last for (they hope to start the extraction procedure in 2023).

Now on your right

1000ト

ACPS

2011.3.11  
Tsunami 17m

Again on your left



Now on your left

The tour strongly emphasized the blockage of any inflows or outflows of water around the reactor buildings. Also according to their words, the purifying system of the contaminated water has also been fully operational.

Except that they can't get rid of Tritium from the water.

Although they claim Tritium is not at all in harmful level, it is unauthorised to discharge the water into the sea. It's been a frantic battle to contain the water and it will continue. Many more water tanks are on the way.

We put all the information up on many media platforms for the public to see. This includes our website.

How much does it cost a day to run this place, to run all the operations inside the plant?

After the tour we had a Q & A session.

And that's what you should have been doing long before all this happened!

Sorry but we don't publish figures in such a detailed way...

Some of that must come from our tax.

54.7% of TEPCO's stock shares is owned by NDF\* - a government corporation founded especially to deal with the cost.

The feeling the public have is an ambivalent one. We all want to support the operation.

But we believe the accident was totally avoidable. No matter how apologetic and cooperative TEPCO or the nuclear industry become, this never goes away...

150mSV

40mSV

Outside the plant, I still see so many bulk bags that contain contaminated soil from what was once a beautiful coastal region.

The trust was broken between the public and the industry. Or has there ever been one?

(NDF\*-Nuclear Damage Compensation and Decommissioning Facilitation Corporation)





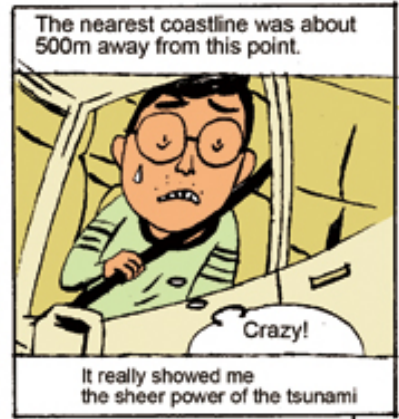
It was May 2012

When I first visited the tsunami stricken KESEN-NUMA



Among the destroyed landscape

There suddenly stood a ship weighing 300 tonnes...



The nearest coastline was about 500m away from this point.

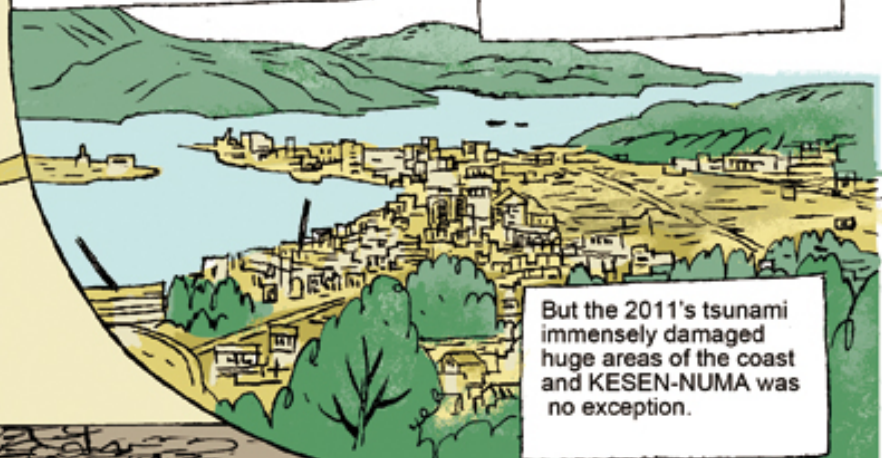
Crazy!

It really showed me the sheer power of the tsunami

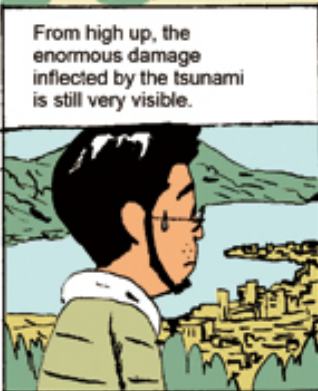
# Kesennuma

KESEN-NUMA is a pivotal city for the fisheries industry of SANRIKU Offshore, a world famous fishing ground.

The city's port has been a junction point for many international pelagic fishery.



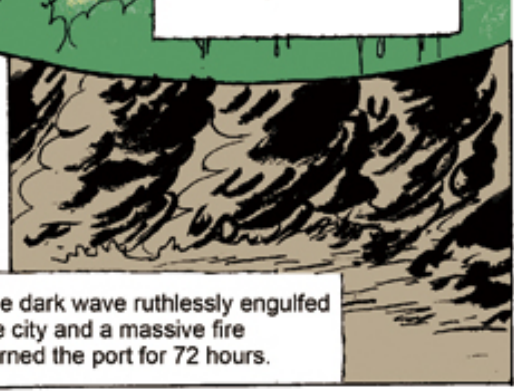
But the 2011's tsunami immensely damaged huge areas of the coast and KESEN-NUMA was no exception.



From high up, the enormous damage inflicted by the tsunami is still very visible.



On 11th March 2011...

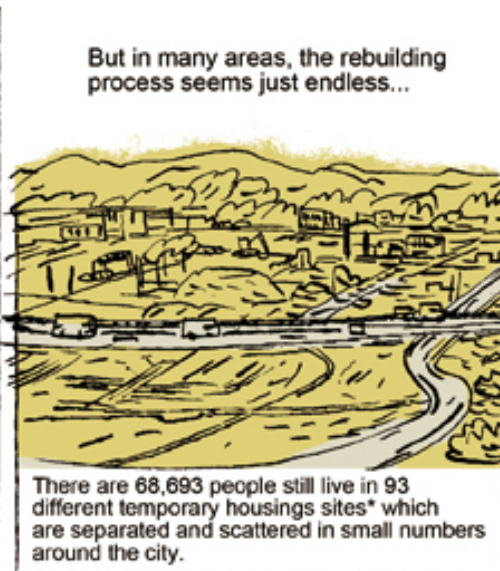


The dark wave ruthlessly engulfed the city and a massive fire burned the port for 72 hours.



Many lives were lost

However, today the port looks to be well back in the business after 3 years on.



But in many areas, the rebuilding process seems just endless...

There are 68,693 people still live in 93 different temporary housings sites\* which are separated and scattered in small numbers around the city.



Wide open spaces are limited in this hilly town.

Some of these sites are built far away from the city centre.

\*the figures are published by the city's official reports on 16/7 and 23/3 in 2013

And that's not all.

In here, they built the houses without knowing there was a viper inhabitant nearby.

See how the forest block the sun coming through? The area is also so prone to mud slide.

Because it's so dark,

Even in sunny days the washings are hung indoor with heating on.

In here, the tsunami actually flooded the area but they still built the houses.

I'm shown around the city by this local man, Mr Mitsuru Murakami, who himself is a survivor.

Since then he hasn't stopped.

These medics still come here voluntarily with Mr Murakami's co-ordination.

After the disaster, he corresponded with medical NPOs, organised free visits from doctors and nurses for the evacuees.



He calls himself 'In-between' supporter.



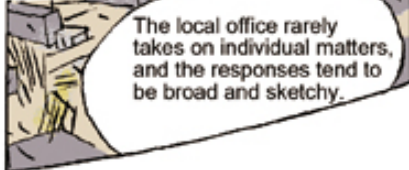
He's now in touch with around 40 housing sites around the city...



even organising regular art and music events to keep community spirits.



This really helps the moral of the elderly residents.



The local office rarely takes on individual matters, and the responses tend to be broad and sketchy.

Many volunteer activities would end up for form's sake.

It's important for the locals to bridge the evacuees and NPOs, and co-ordinate....

What hurts me is that such 'In-between' supports aren't recognised by society or media.

Ehhh?

While certain NPOs have pull in support funds, an individual like me has no chance!



On 11th March 2014 the city marked the third anniversary since the disaster.

what is most requested.

Mr Murakami knows all the scares in the people's heart and that keeps him still going.

*Fumio Ohta*

# The CARE & DATA in Fukushima

By Fumio Obata

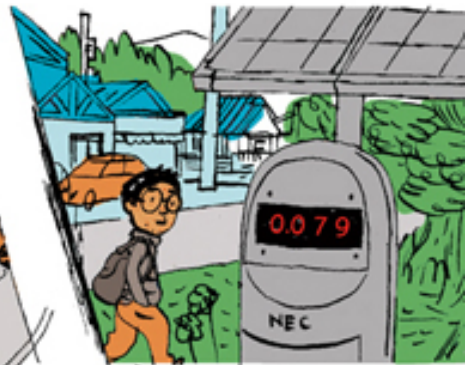
If you visit the Fukushima prefecture today, you'd find monitoring posts measuring radiation in the atmosphere in numerous towns and villages.

However after 3 years things seem calm and the normal lives are well back on track...

On the surface, yes.

If you ignore all the speculations surrounding the plant.

Certain rumors lark around and they instigate the further debate over the radiation effect upon the residents' health when the accident took place.



The radiation level has gone down, but many can't feel comfortable just yet.



In March 2014 I visit the village of Hirata, about 29 miles away from the troubled plant.

Because I've heard about this private institution which offers free radiation check-ups for anyone who requests it.

It's called Hirata clinic, a part of a health-care corporation.



They saved 188 precious lives.

3 years ago, amid the panic surrounding the plant and the tsunami warning still in place, the clinic went to rescue abandoned elderly patients close to the exclusion zone using their own vehicles.

...also hosted uncountable numbers of evacuees from the local and nearby areas.

Later, the clinic founded a research institution of radiation for public interest.



...determined to keep an eye on the development.

Radiation exposure has two kinds, external and internal. Internal exposure is caused by inhaling radioactive particles mostly through food consumption.



It's trickier to detect and requires special equipments such as WBC (Whole Body Counter).

There have been severe shortages of such equipments. However, it now seems at last enough set-ups and services to meet all the requests...



only if those private clinics are also contributing too.

Now I shall find out what it is like.

My first question to them...

How many people come here asking for your service?

At the moment we see about 100 per week.

100 people per week?

Because we see people outside Fukushima too.

Those hot spots are spreaded out of the prefecture.

I then meet a young family who are originally from Fukushima, but now moved to the next door prefecture, Yamagata.

Nowadays we come back to Fukushima once or twice a month.

I saw on the news that they found symptoms of thyroid cancer among 33 children in Fukushima.



That really made me come here today.

It is Iodine 131 that worries parents of young children most. This can be related to Thyroid cancer as it was the case according to the disaster in Chernobyl.



At the clinic, the examination is spent around 15min in contrast to approx. 5min at other places.

With the Whole Body Counting, they detect the emission of gamma rays caused by Caesiums inside the body.

Their research shows the amount of such emission steadily decreasing but it won't necessary stop the demands coming in. They recently installed 'Baby Scan' for gaining more precise figures from small children.

They also examine blood and urine.

What's extraordinary is that all these examinations can be done in one session and even free of charge.

How do you manage financially? It must cost the clinic fortune!

You're right

Despite all the generous donations, We're really over stretched.

But how can we charge people for this?

However, there is a counter argument. There is no direct evidence connecting the rise of the symptoms and the radiation released in the air. These 33 findings could be due to ever more rigorous and thorough examinations.



Have some medics been over-reacting?

The chairman Mr. Sasegawa

Because the examinations by the authority had been so patchy and not convincing enough.

Everyone was nervous.

Chairman, we may have to set up an independent inquiry on this...

Because we are exposed to certain amount of radiation anyway from natural environment.

Firstly we didn't intend to begin our research but it had to be started.

The locals were very frustrated.

to reassure children's health.

The authority doesn't listen enough.

They have to realise how much people lost their faith in the government because of what happened.

It was so traumatic you know?

So far the clinic assessed and assembled data of more than 50,000 people, their in depth data including the diets and where they have lived since the accident. But the authority isn't co-operative, having refused the financial backings.

Hirata clinic's research is also extended to the local products from the prefecture.



Their research has been proving those sold in general stores are well within the safety limit.



We are afraid your activity rather creates unnecessary concerns and further confusion.

This actually confirms the competence of monitoring system by the government and reassures the further safety for consumers.

So the chairman goes all over Japan asking for financial supports. The clinic is determined to keep their free examination going\*.

but with all this data assemblage we can actually make the radiation more visible.

...and avoid potential prejudices and discrimination towards Fukushima in future.

But it's not seen like that.

It's worse! They're waiting for us to run out of money.

What should never happen has happened,

And surely it is everyone's wish,

to see the days we no longer need those monitoring posts.



# Cartolina di Fukushima

## Racconto di papà

da Fumio Obata

11th March 2017...

Exactly 6 years have passed since The Great Eastern Earthquake of 2011. Japan mourned the day when the tsunami engulfed the northern coast, killing thousands.



The total numbers of death, including the related, is now 19,416. On top of this 2553 people are still missing and there are approx. 123,000 evacuees scattered all over Japan.



3 months prior to this, I met Mr Norio Kimura from Ōkuma town. His home town Ōkuma is within 10km of the Fukushima nuclear power plant.

Today when we talk about the coast of Fukushima, we need to know about the 3 zones.

They were regularly reviewed and updated over 6 years, but Namie, Futaba, and Ōkuma still remain in The difficult-to-return zone.

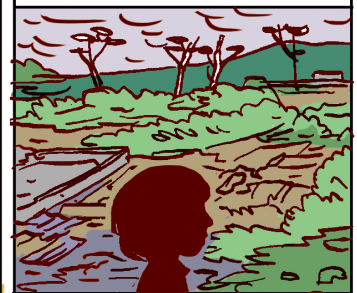


- The difficult-to-return zone
- The restricted residence area
- The zone in preparation for the lifting of the evacuation order

In March 2011, Mr Kimura lost his father Wataro, his wife Miyuki, and the youngest daughter Yūna who was only 7 at that time, to the tsunami which engulfed the Ōkuma's shore line.

The later searches were also hampered by the high level of radiation and the intolerable days started for the Fukushima evacuees.

The bodies of Mr Kimura's father and wife were both found in April 2011.

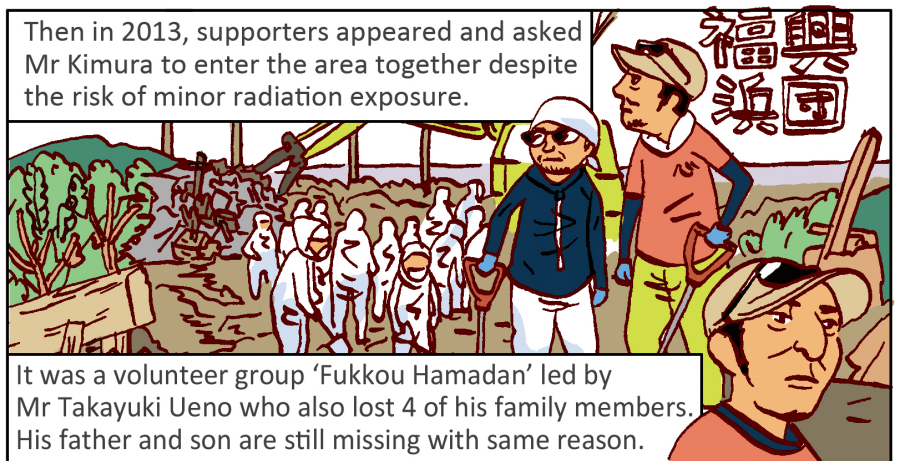


Then the nuclear accident took away the chances of the immediate rescue operation. It is said to be still possible to save some lives in the area.

But his daughter, Yūna was kept on missing.

After the search was terminated Mr Kimura kept on looking for Yūna all by himself, doing the round trip of 1,000km each time to his home town, now inhabitable.

Then in 2013, supporters appeared and asked Mr Kimura to enter the area together despite the risk of minor radiation exposure.



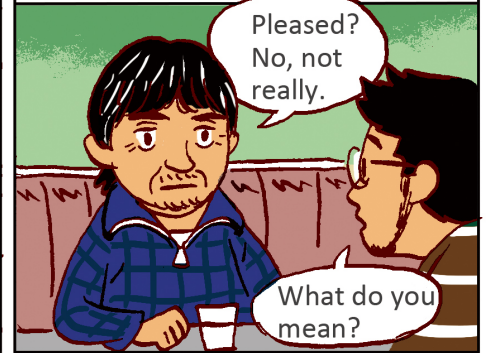
It was a volunteer group 'Fukkou Hamadan' led by Mr Takayuki Ueno who also lost 4 of his family members. His father and son are still missing with same reason.

And when we met, he just found out that a piece of bone which was recently discovered, was indeed that of Yūna's, proven by a DNA test.



Media jumped onto the news and everyone was moved.

To get to this point, it took him 5 years and 9 months.



I'm angry. The first search was cut a way too short.



In 2011 the SDF\* went into Ōkuma town from 21st May till 9th June to search for missing bodies, and subsequently begun removing the debris.

\*Japan's Self Defense Forces

I knew roughly where Yūna could be, because she was with my father when the tsunami came. And from the traces left in the location, I feared the SDF's cranes had taken Yuna's body with debris...



With this finding, it's clearer.



So cruel.

He is determined to carry on the search to find more remainings.

Yūna was torn apart into small pieces, taken away with contaminated debris, now stored around anonymously



Had they done the search longer and more carefully from the start, she could have been found a lot earlier, with her body almost intact too.

He doesn't blame the SDF but suspects the operation was rushed, as it was coincided with the residents' first permitted return to Ōkuma.

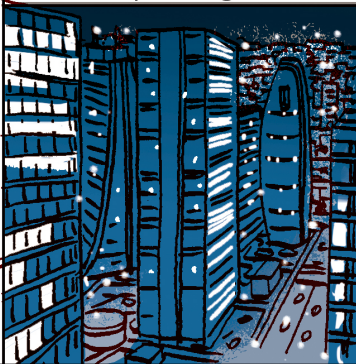


It reminds me of the traits the Japanese authority shows.



The top-to-bottom sectioning and ordering, efficient but once decided very inflexible

The nuclear plant was built to provide electricity to the capital region.



By knowing Fukushima today, Tokyo could look arrogant, with all the excess of lights and luxury.

Where Mr Kimura re-settled, he started a hostel for his friends and supporters. He wants the place to be energy independent one day.



People can also talk about how we live today.

How much energy, speed, and conveniences do we really need? There must be a more humane way.

A child has been left out alone in the shadow of the reconstruction.



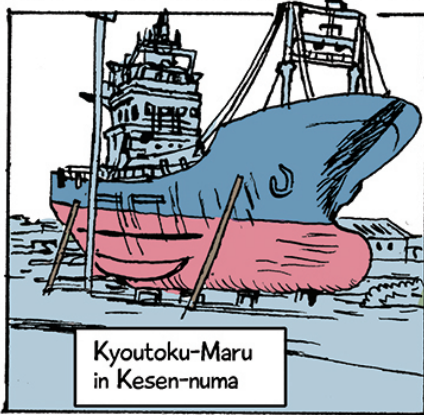
And her presence now poses a lot of questions to us.

# Rebuilding of Hearts

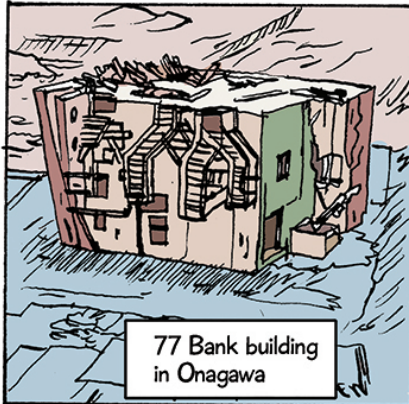
Reportage from Japan

Back in March 2011 after the Tsunami was gone, some memorable sites and buildings had appeared in front of us.

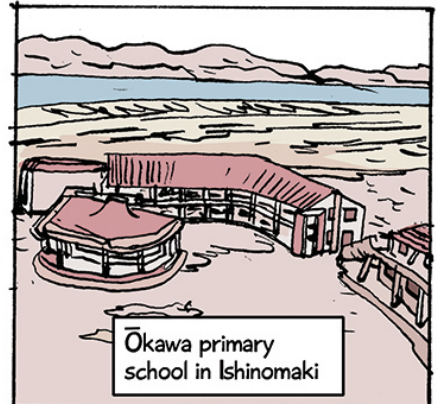
Some got dismantled quickly, but a few stayed on to tell us the horror of the Tsunami attack.



Kyoutoku-Maru in Kesen-numa



77 Bank building in Onagawa

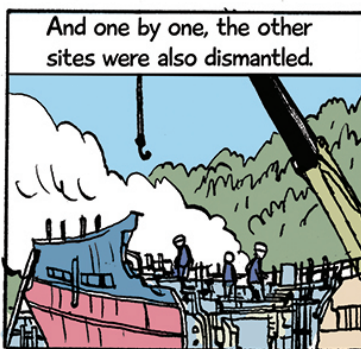


Okawa primary school in Ishinomaki



The town hall and the citizen's gym in Rikuzen Takata

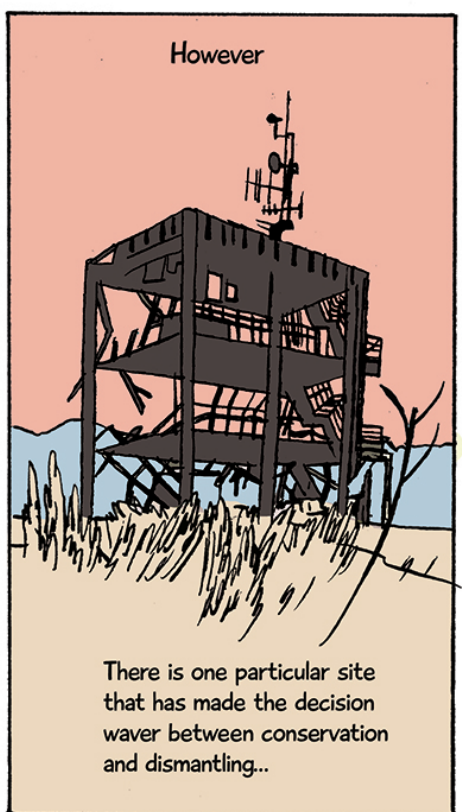
Around 230 lives were lost inside these buildings, but they were eventually dismantled in early 2013.



And one by one, the other sites were also dismantled.

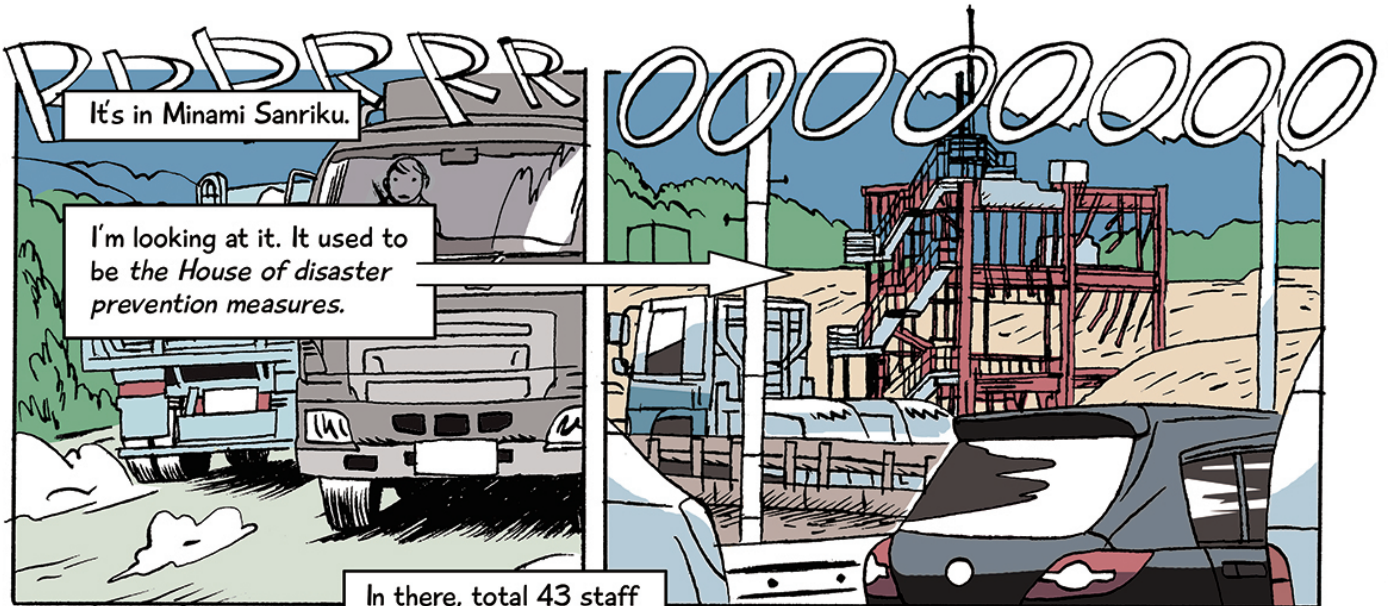


Quite simply the conservation cost was all too much, and they brought back agonizing memories for the victims' families.



However

There is one particular site that has made the decision waver between conservation and dismantling...



It's in Minami Sanriku.

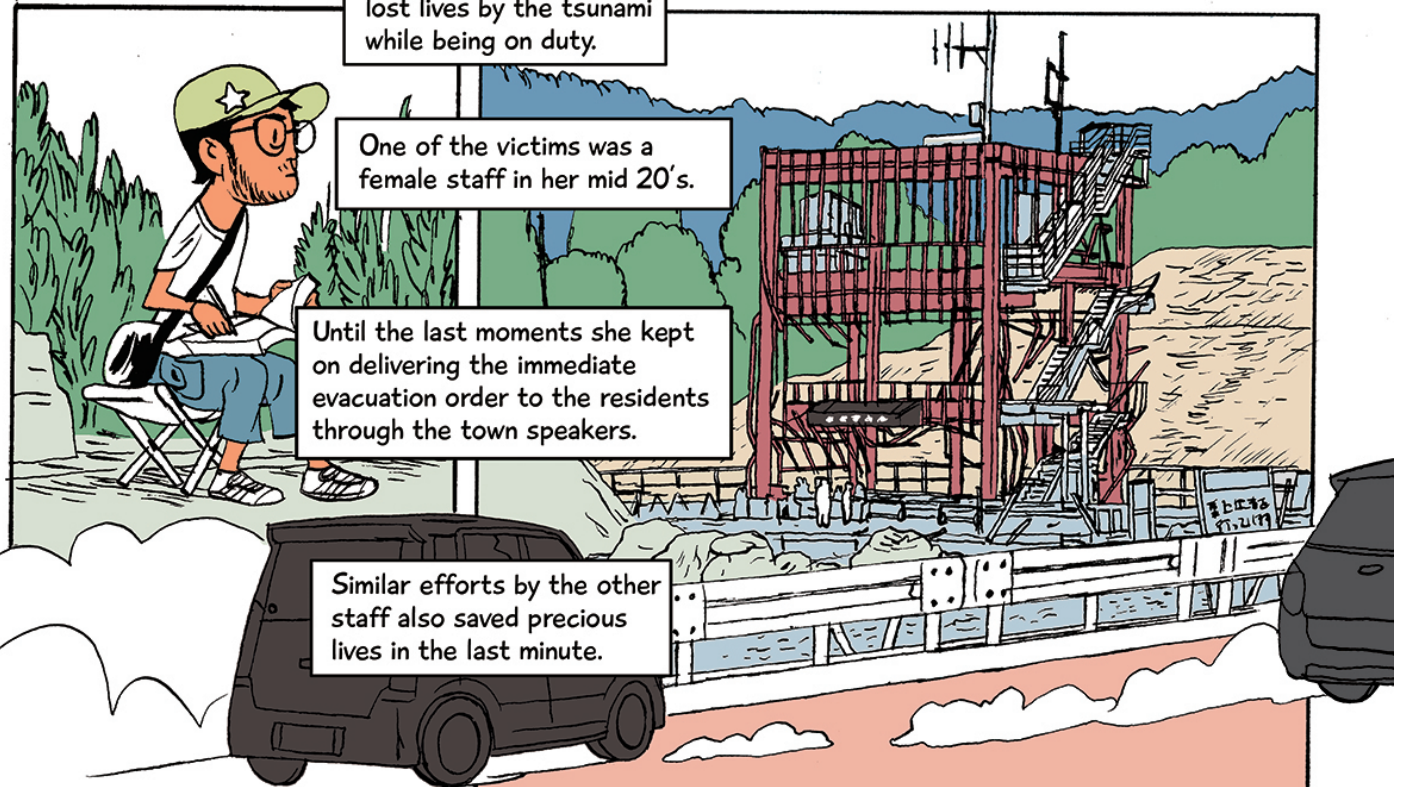
I'm looking at it. It used to be the *House of disaster prevention measures*.

In there, total 43 staff lost lives by the tsunami while being on duty.

One of the victims was a female staff in her mid 20's.

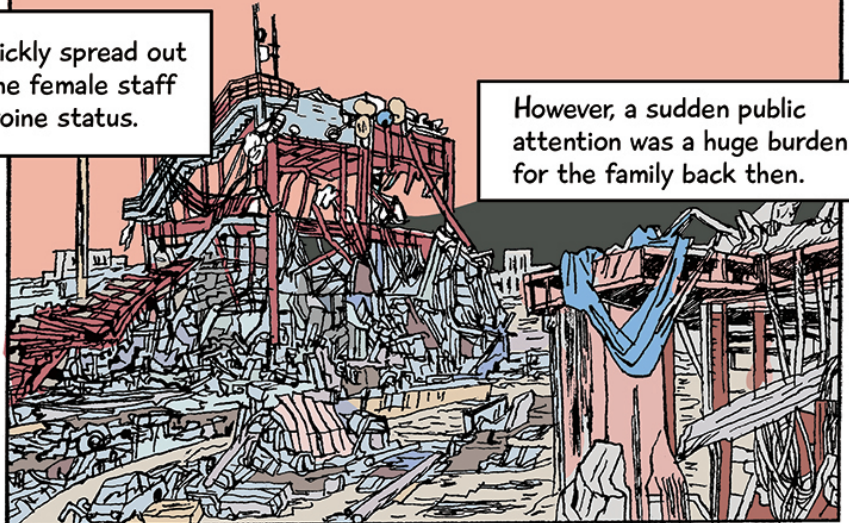
Until the last moments she kept on delivering the immediate evacuation order to the residents through the town speakers.

Similar efforts by the other staff also saved precious lives in the last minute.



The tragedy quickly spread out by media and the female staff was given a heroine status.

However, a sudden public attention was a huge burden for the family back then.

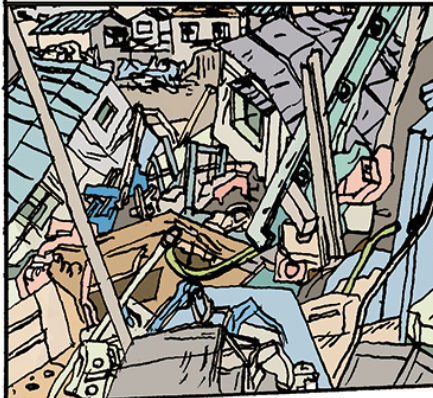




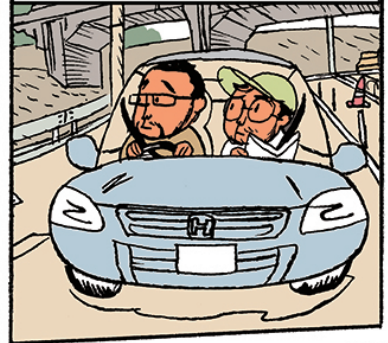
...so much media scrutiny and public interest while the wounds were still very raw...



...at the same time they had to recover from the unfathomable scale of the disaster.



But the family showed an incredible resilience and unity with the help from close friends and volunteers.



Hello. How are you?

How is everything?

Fine! How about you?



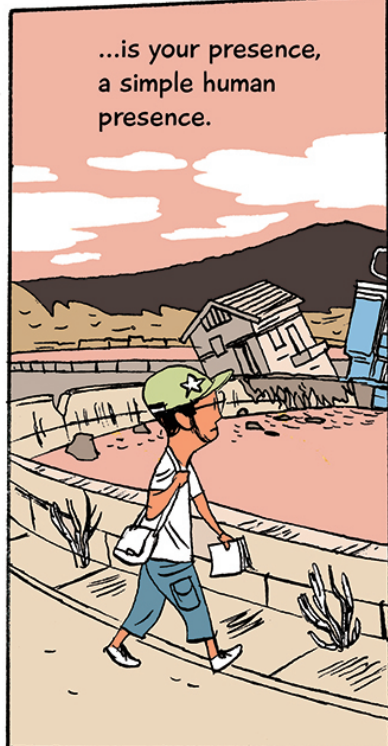
Of course you can't truly share someone's pain no matter how much sympathy you show.



But still, what's needed to overcome a huge sorrow,

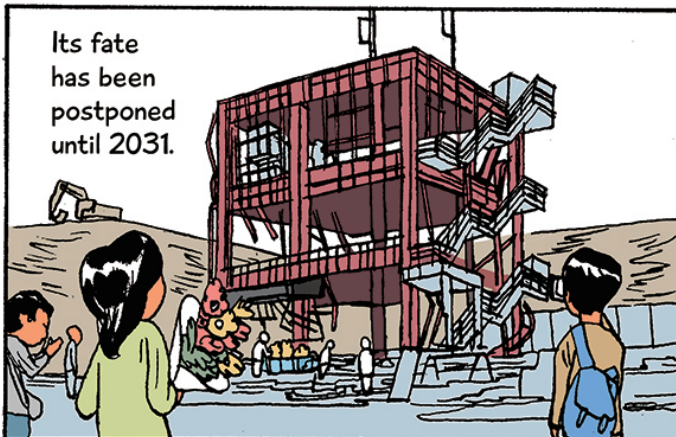


...is your presence, a simple human presence.

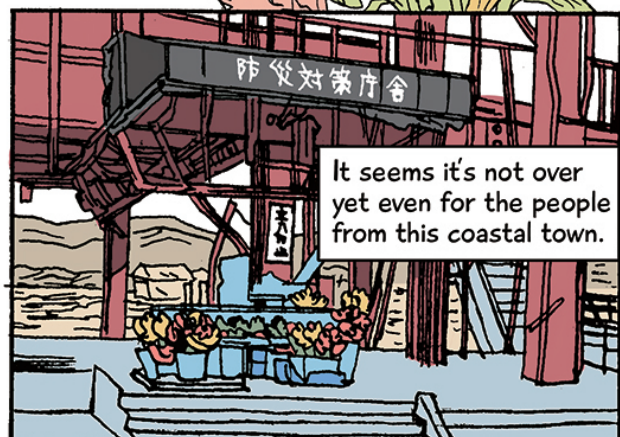


Today the tragedy brings many visitors here to pay homage to the victims of the Tsunami on the whole. For that reason it is on halt to be dismantled.

Its fate has been postponed until 2031.



It seems it's not over yet even for the people from this coastal town.

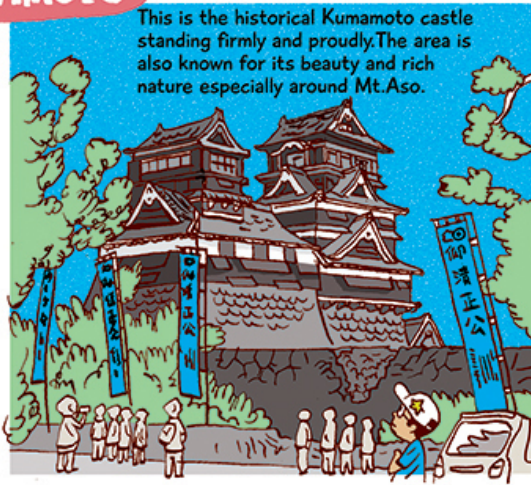


# PostCard from KUMAMOTO By Fumio Obata

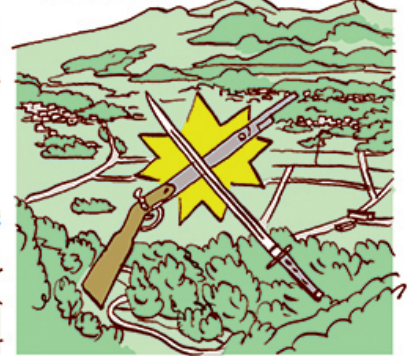
I'm visiting Kumamoto prefecture in Kyushyu Island, South of Japan in the summer 2016.



This is the historical Kumamoto castle standing firmly and proudly. The area is also known for its beauty and rich nature especially around Mt. Aso.



Kumamoto is known for the last samurai rebellion against the new western style government in 1870, shortly after Japan started to open up. It inspired the film 'The Last Samurai'.



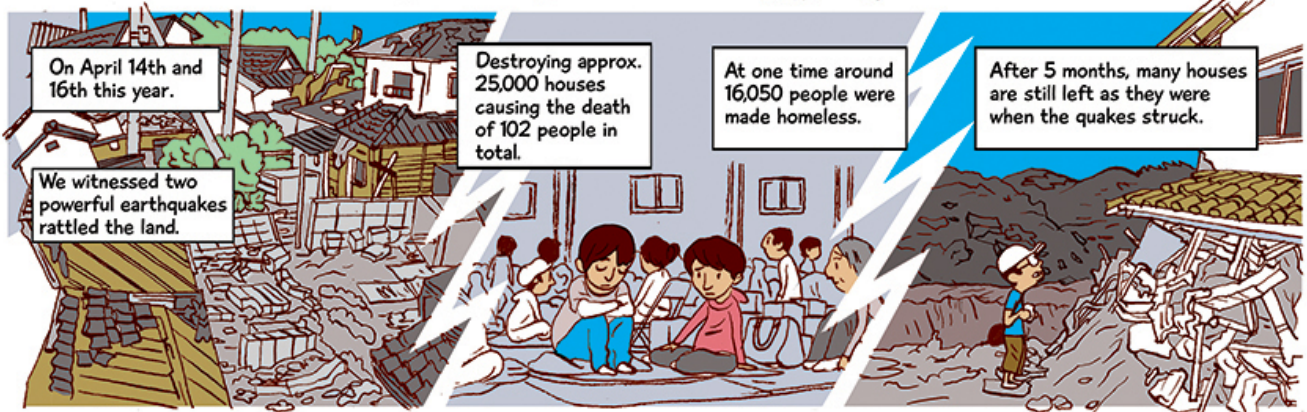
On April 14th and 16th this year.

We witnessed two powerful earthquakes rattled the land.

Destroying approx. 25,000 houses causing the death of 102 people in total.

At one time around 16,050 people were made homeless.

After 5 months, many houses are still left as they were when the quakes struck.



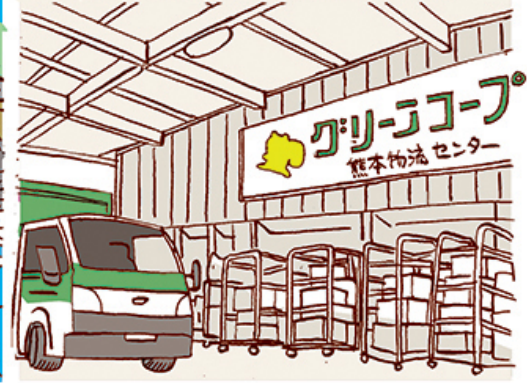
Otherwise the damages are covered with plastic tarp. Most people can't afford for the repair. Only those whose houses are completely destroyed can expect to be subsidized.



The tarp can be seen absolutely everywhere, showing how wide spread the whole damage is.



I visit the Green Coop Federation. It is the members association for Japan Consumers Cooperative-the specialist in fairer food trade.



Since the day one Green Coop set up a disaster relief centre, here at the stock depot in the region.



They started the relief programs immediately. Through their network, supplies arrived from all over Japan.



What's nice about their relief works is that mothers are at the centre of the key operations. They are local members of the federation and bring such moral boost for evacuees.



After a huge disaster, a quick provision of basic supplies is crucial. Green Coop certainly had the advantage as their trade spread in most of the South and West of Japan.



However one must know if it's the right goods and right quantity. And if it gets to where it is most needed. The information is vital



The local council is expected to lead the way. But it struggles with lack of experiences. There are things which training and drills can't offer.

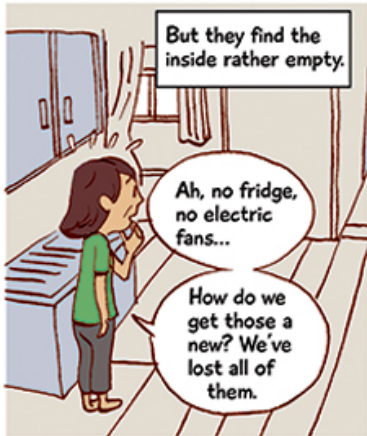


There are many invisible cracks. One case is that not everyone goes to the designated evacuation sites.

Thus small NGOs step in to fill the holes. Their advantage is the size which brings flexibility and mobility. They equally know how to use local networks wisely.



The community leaders are ready to collaborate and they need support, not orders. And that's what Green Coop has been successful with.

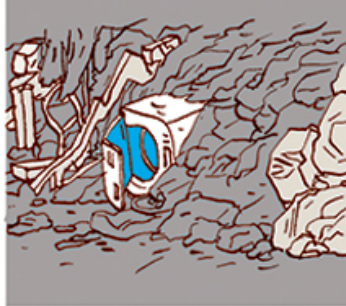


But they find the inside rather empty.

Ah, no fridge, no electric fans...

How do we get those a new? We've lost all of them.

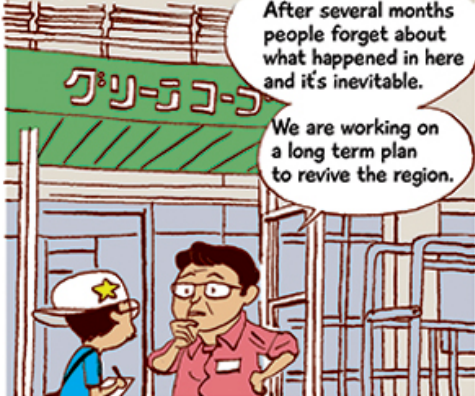
Many people have lost their basic home appliances by either landslides or when the houses collapsed, and they can't afford new ones.



Luckily China based home appliance company HAIER JAPAN stepped in and distributed many basic electrics such as fridges and washing machines etc, for free. This is not widely reported.



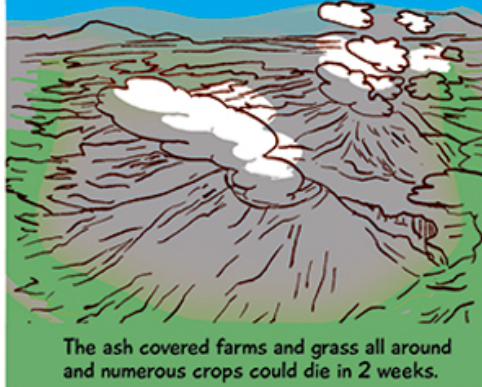
I got to know Green Coop's Mr Shozo Murakami well. He is an experienced manager of the relief center.



After several months people forget about what happened in here and it's inevitable.

We are working on a long term plan to revive the region.

Ironically there was a volcanic eruption of Mt.Aso on 8th September that brought back attention to Kumamoto in a bad way.



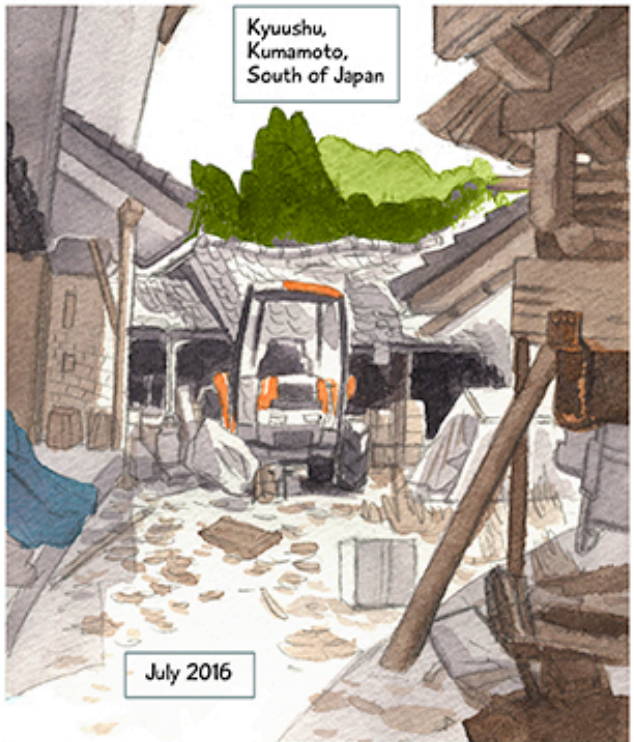
The ash covered farms and grass all around and numerous crops could die in 2 weeks.

Green Coop is joined by other NGOs to help this apple farm in Nishimachi in the city of Aso.



...salvaging as many apple as they can by washing them carefully by hand.

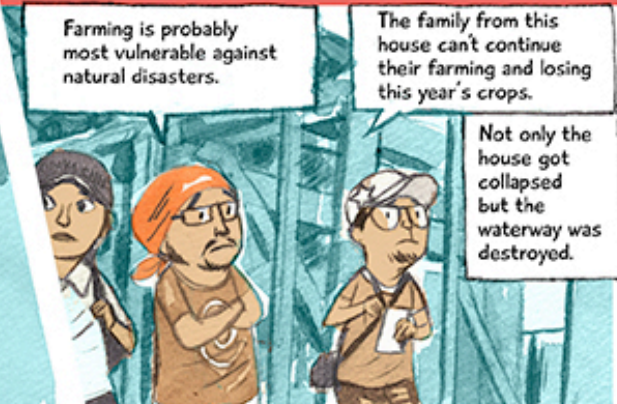
Fumio Abeta 2016

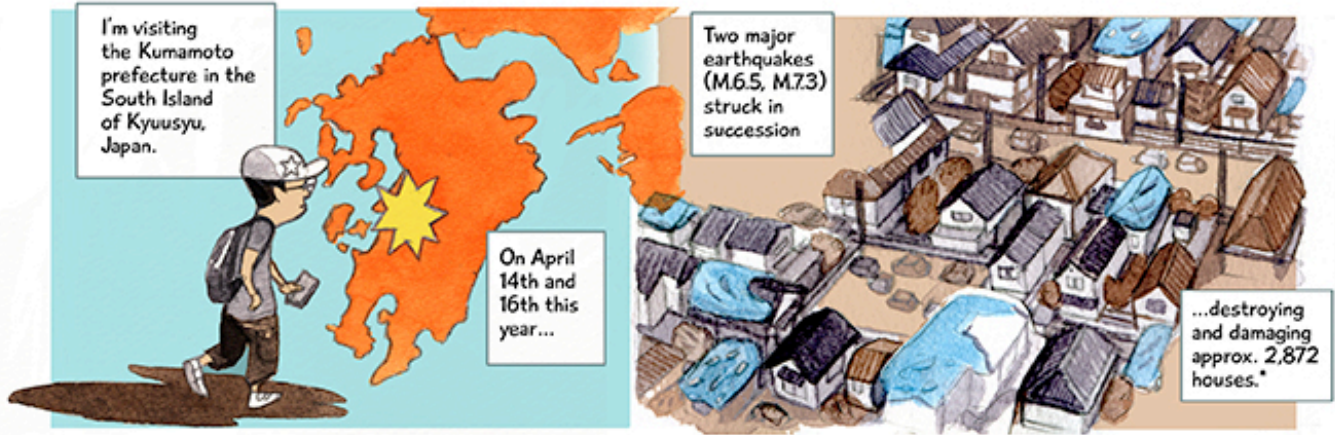


KUMAMOTO EARTHQUAKE 2016

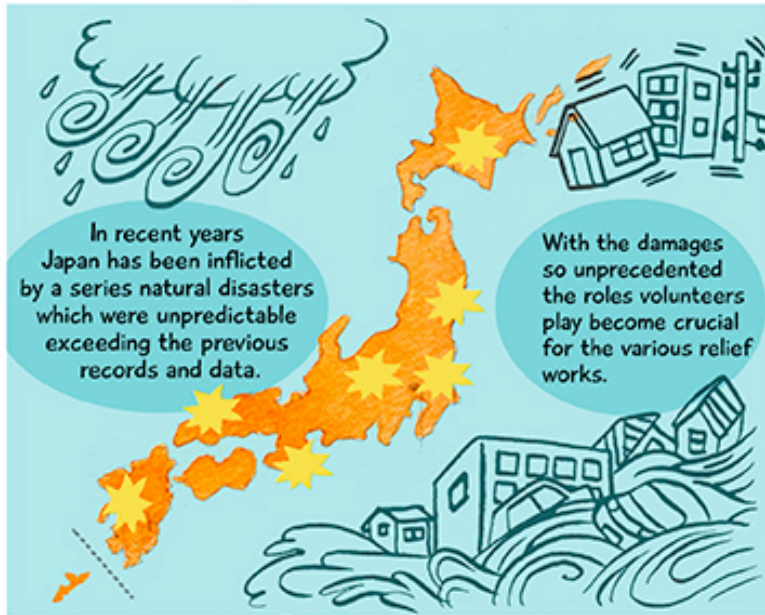
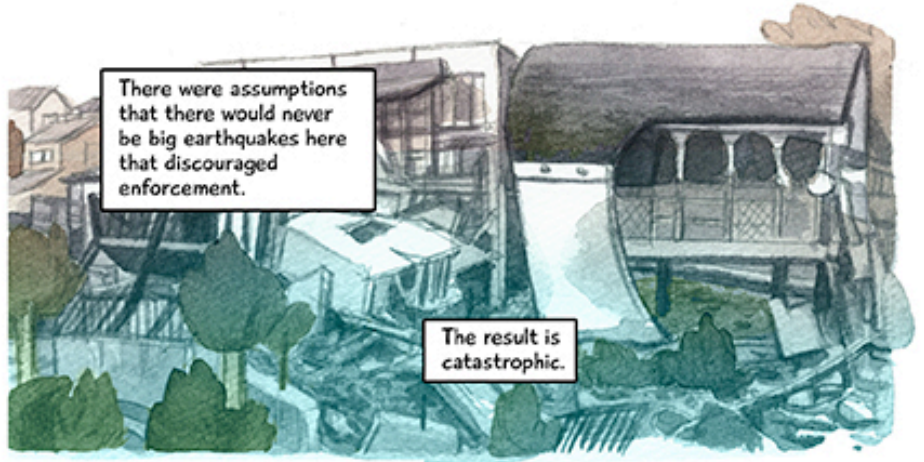
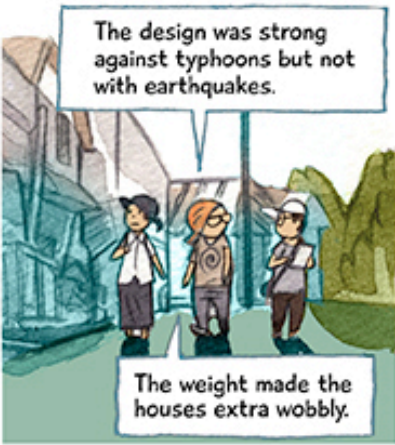
# the Town of TARP

BY FUMIO OBATA





\*The figures are referred to Asahi and Mainichi Shinbun Newspaper





However even in such circumstances, daily lives have to resume and continue. The jobs and schools don't wait for people.



I see how social duties and routines bring back the order so quickly. This is really important.



And I find the nature in Kumamoto so rich and beautiful.



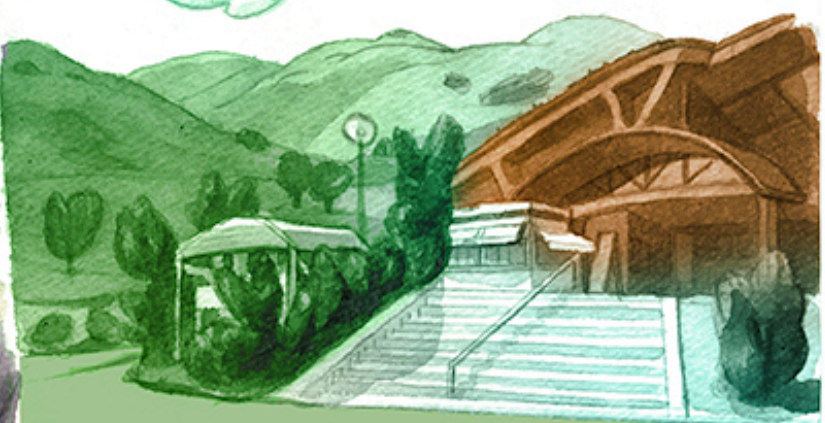
It attracts many visitors both nationally and internationally. The local tourism and farming have benefited from this fertile land, but this time it turned against them.



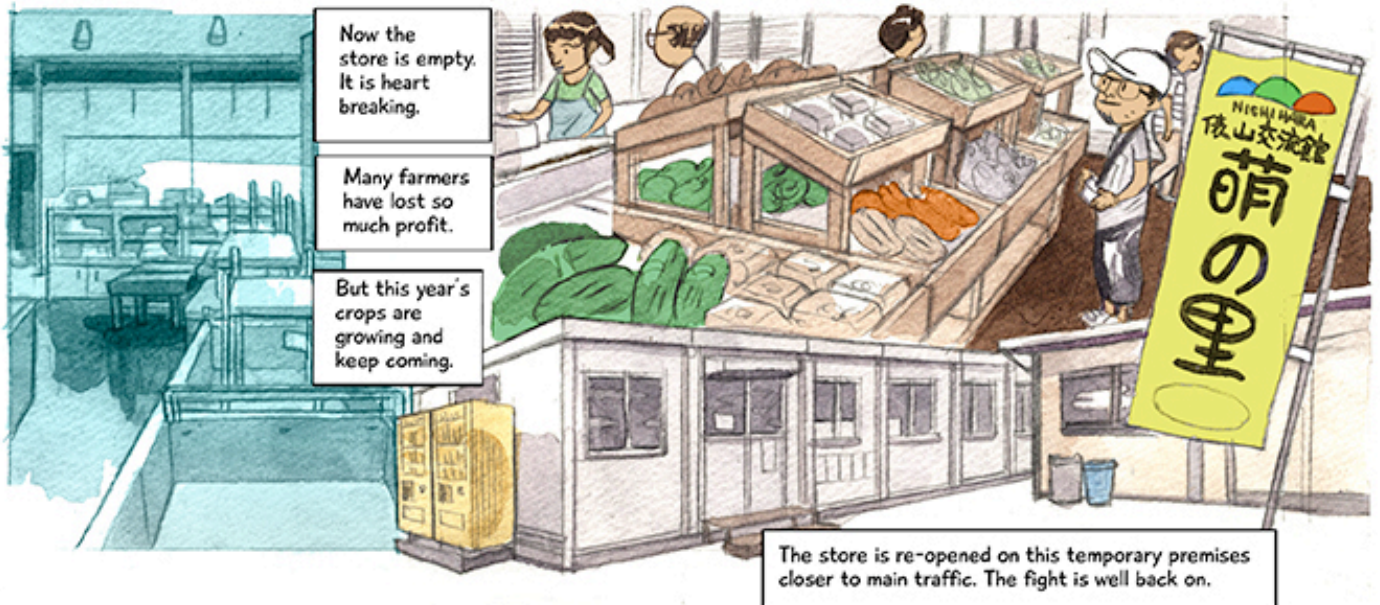
Tourists stopped coming and the sales of local products dropped sharply.



The earthquakes triggered massive landslides in many places and destroyed the important bypass routes beyond repair.



This farmer's market 'Moe No Sato' in the village of Nishihara, is a vital business hub for the local farmers, and usually packed with visitors and customers this time of the year.



And the paddy fields are almost ready for reaping. It keeps everyone's moral high.



Now we move to the prefectural city of Kumamoto



...which hosts the population of nearly 74,000.



Even in this big city, the businesses are affected. However it is not by the earthquakes but by the media which spread so much negative image about Kumamoto.



Sure, the shocking images sell but it is really too much for us now.

The disaster also damaged the city's famous historical Kumamoto Castle, but I heard they will repair it before the next Olympic games in Tokyo in 2020.



They have to, because this great castle will surely bring back many visitors to the prefecture.